Lunedì 10 Agosto 1903

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXI - N. 188

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

ALCUNE DOMANDE

«Il Governo italiano ha ben autorizzato le autorità ad intervenire ai funerali di Leone XIII, e pure non aveva ricevuta dal Vaticano alcuna partecipazione della morte del Papa. Che cosa c'è di cambiato da allora ad ora?

«Perchè mai ha fatto il Governo tanto sfoggio di onori militari alle autorità ecclesiastiche durante il Conclave?

«Perchè le truppe italiane si sono schierate sulla piazza di San Pietro e hanno presentato le armi al momento della proclamazione? — Era un saluto al cardinale Macchi che proclamava la elezione di Pio X, o non era invece un omaggio reso al nuovo Papa?

«Non è dunque il Governo in stridente contraddizione con sè stesso, quando proibisce alle autorità di prendere parte alle cerimonie per la elezione, dopo di aver fatto rendere dall'esercito il primo saluto?

«Quale è il fatto nuovo che ha cambiato così radicalmente l'atteggiamento del Governo? — Il non aver ricevuto la partecipazione ufficiale della elezione? Ma questo doveva saperlo prima. Era una ingenuità credere che potesse essere altrimenti. Supponendo anche che il nuovo Papa sia addirittura un rivoluzionario, era mai possibile aspettarsi subito, appena eletto, al primo minuto del suo regno, un atto che significava un grave e decisivo passo, un attacco inconsulto portato alla condotta dei predecessori, uno spostamento radicale della orientazione del Papato, una rivolta alle tradizioni, una protesta quasi violenta contro le idee della maggioranza del Sacro Collegio?..»

Queste domande parrebbero fatte — e potrebbero esser fatte — da un deputato interpellante innanzi alla Camera al Governo.

Per ora sono fatte... da «un alto prelato molto influente nel Vaticano, grande amico del nuovo Pontefice», e raccolte in un'intervista di Barzini, pubblicata nel *Corriere della sera*...

Ciò non toglie che siano di una logica serrata, stringente; cui non si risponde con arzigogoli.

La sola risposta onesta e seria, efficace e persuasiva, dovrebb'esser questa: — Riconosciamo di aver sbagliato, per troppo zelo di gentilezza, in occasione del lutto del partito clericale. —

E allora non ci sarà più nulla da replicare.

DALLA CAPITALE

Intorno al Vaticano

Niente baciapiedi — Poca politica — Molta disinvoltura — Papa... «sans gêne» — Il veto di Cecco Beppe.

La cronaca vaticana conferma i metodi e il temperamento.... rivoluzionari di papa Pio.

Dalle 10 a mezzogiorno hanno sempre luogo i ricevimenti nei quali il papa mostrasi cordialissimo.

Pio X non vuole che gli si baci il piede; offre invece al bacio l'anello piscatorio.

Il Pontefice discorre piuttosto velocemente, franco, bonario, e interroga e si lascia interrogare, nè si trova imbarazzato, anche per qualche domanda alquanto indiscreta.

Spesso una frase arguta, pronunciata in puro dialetto veneto, viene a postillare, magari, il discorso grave e solenne di qualche diplomatico.

Alla parte politica dà poca importanza; la sbriga unitamente a monsignor Merry.

Siccome anche nei ricevimenti ufficiali il papa dimostra molta libertà di modi e grande indipendenza dall'etichetta, si attribuisce ad alcuni giovani diplomatici francesi di aver appiccicato al nuovo papa il nomignolo di... *Madame sans gêne*.

*

Il *Giornale d'Italia* conferma contro tutte le smentite la notizia del *veto* dato dall'Austria all'elezione di Rampolla; dice che il *veto* fu presentato in Conclave in forma rigida ed esplicita dal cardinale Kozielsko Puzyna.

L'incoronazione

Com'è noto papa Pio aveva espresso il desiderio che la sua incoronazione seguisse più tardi, in dicembre. Ma il papa bianco propone e il papa nero dispone.

Così la cerimonia seguirà, molto solenne per concorso di folla, in S. Pietro, verso mezzodì, coi soliti riti.

Grandi acclamazioni della folla al papa, molte benedizioni papali alla folla, nessun incidente.

Nessuna dimostrazione

Roma 9 — Le rigorosissime disposizioni della polizia, per ordine del Governo, impedirono ogni dimostrazione in Campo di Fiori, al monumento di Giordano Bruno, come contrapposto alle esagerazioni papiste di certa stampa cosidetta liberale.

CHE PRETESE!

Verrebbe quasi voglia di dire invece: — *Che prete....rie!*

Si racconta, dunque, untuosamente che Pio X, vedendo il mucchio di telegrammi arrivanti con le congratulazioni per il suo pontificato, abbia esclamato:

— Eppure ce ne manca sempre *qualcuno!*

E questi che raccontano questo piccolo aneddoto fanno untuosamente capire che questo *qualcuno* dovrebb'essere un rappresentante dell'Italia: forse il re, forse l'on. Zanardelli.

Andiamo, dunque! Ma il più semplice buon senso non affaccia a chiunque la risposta-domanda: se questo *qualcuno* s'è stato informato da papa Sarto della sua esaltazione?

Che pretese son queste, da parte del nuovo papa? il suo predecessore, uomo di ben altra mente senza dubbio, non manifestò mai, che si ricordi, nulla di simile.

Quanto agli untuosi commentatori, ci piace riportare quanto ne scrive il valoroso Bistolfi nella *Lombardia*:

«Sarebbe tempo che clericali, clericaleggianti o anticlericali, s'accorgessero che tutta questa commedia delle relazioni fra l'Italia e Pietro — come dice l'organo del Vaticano — è diventata una cosa scipita e degna del più profondo oblio.

«Sarebbe tempo che si cessasse di parlare di transigenza e d'intransigenza, di accordo, di «modus vivendi».

«Pietro se ne stia sulla sua sedia, pontifichi, si chiuda dentro il Vaticano o esca a passeggio per il lungo Tevere, faccia, insomma, a modo suo, come lo inspira lo Spirito Santo

«L'Italia non ha da aspettarsi nulla. L'Italia può, nella sua bella gagliardia nazionale, essere molto indulgente: assistere ai funerali, quando Pietro è morto; non curarsene troppo, quando è vivo e brontola.

«Pietro, per noi, è un vicino di cattivo umore, col quale non si fanno affari».

Interrogazioni alla Camera a proposito della circolare Zanardelli

Si dice che sulla famosa circolare presenteranno interrogazioni l'on. De Cesare alla Camera, e l'on. Serena al Senato.

Essi ritengono che il Governo avrebbe dovuto ignorare la morte di Leone XIII e la elezione di Pio X.

NOTIZIE A FASCIO

In Macedonia — Si annunzia da Salonicco che quattro battaglioni appoggiati dall'artiglieria fucarono il 6 corrente 1700 insorti presso Salovitch.

— Notizie da Monastir informano che il console russo Rostko s... fu assassinato con una fucilata da un turco mentre rientrava in città dalla passeggiata.

Sembra fosse sorto un diverbio fra il Console e il turco perchè questi erasi rifiutato di salutarlo. L'assassinio ha quindi carattere politico.

L'uccisore sarebbe stato arrestato.

Lo scandalo ungherese — Si ha da Budapest che il Consiglio dei ministri deliberò di rassegnare le dimissioni dell'intero gabinetto.

L'attentato di un fanatico contro il ministro Combes — Ieri a Marsiglia il presidente dei Ministri, Combes, intervenuto ad una grande solennità dei maestri, fu fatto bersaglio a due colpi di rivoltella — andati a vuoto — da parte di un marinaio corso.

L'attentato pare dovuto a fanatismo clericale contro l'uomo che ha energicamente messo a posto il pretume e il fratume.

L'attentatore fu salvato a stento dal furore della folla.

Per finire — La provenienza di una grossa balena — L'amico *Resto del Carlino* ha da Sarona:

«All'altezza del Capo Melo la torpediniera 104 trovò una balena semiviva lunga 22 metri e 9 di circonferenza.

«Le piane misuravano oltre due metri.

«Una folla di curiosi accorse a vedere l'enorme mostro che *probabilmente parte proveniva dall'Oceano*».

Probabilmente, sì. Non è però escluso che possa provenire... dalle vette dell'Himalaja.

V. in III pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

ESPOSIZIONE - CONCORSO IPPICO - MOSTRA DEI CANI

La prima giornata

Con il Concorso Ippico si è inaugurata sabato la serie dei trattenimenti e convegni in occasione dell'Esposizione Regionale qui indetti.

Non sono certo i Concorsi Ippici da annoverarsi fra i veri spettacoli popolari, poichè il popolo non si interessa più che tanto e non li gustano che i competenti e gli amatori, per modo che si restringono talvolta a veri spettacoli in famiglia.

Ciò qui non accadde, poichè vedemmo lo splendido pendio del Castello brulicante di persone ed affollata vedemmo pure la tribuna meno esposta al sole.

Certo che buona parte del pubblico, si interessava di più agli immancabili incidenti di questa sorte di trattenimenti, che allo spettacolo realmente detto. — Una degenerazione del gusto come tante altre, come quella ad esempio, afferma qualche profano, di chiamare civili certe corse alla morte.

×

E veniamo alla cronaca:

La giornata di sabato fu consacrata ai cavalli saltatori.

Si incominciò con la

I. categoria, per ufficiali e gentlemen con cavalli d'ogni età, razza e paese. Percorso metri 1100 circa (due giri di pista) saltando gli ostacoli solo nel secondo). Tempo massimo 2' - 30''.

Ostacoli: Siepe m. 1.20, fissa a m. 0.80, Staccionata m. 1.00.

Fence:
staccionata inclinata alta m. 0.60
fosso largo m. 1.00,
siepe alta m. 1.20, fissa a m. 080
e di spessore m. 0.60,
Muro m. 1.20, fisso a m. 0.80
Fosso con pelo d'acqua di m. 3.50.

Gara alla barriera partendo dall'altezza di 1.20.

Premi:

I. - L. 600.— più una medaglia d'oro concessa dal Ministero della Guerra.
II. - L. 400.—
III. - L. 200.—
IV. - L'importo delle tasse d'iscrizione (fino a concorrenza di lire 150.—

Dei 16 cavalli inscritti se ne presentano alla pista ben 15.

Alle 16 esatte si incomincia: *Tamagno*, di Arrigo Artelli, si rifiuta più volte di affrontare gli ostacoli.

Style, del nob. Alessandro Vanzo-Mercante, procede bene.

Lea, del co. Leo di Lazzara, sottotenente al «Nizza cavalleggieri», al 2° ostacolo si rifiuta ed esce per lo steccato a destra fra la trepidazione del pubblico, che vede cadere il guidatore. Questi nulla s'è fatto, rimonta, riaffronta la staccionata, finisce col superarla; ma al 3° ostacolo *Lea* nuovamente si rifiuta e non termina il suo giro.

Segue *Espro*, di Pietro Bazzano, sottotenente al «Nizza cavalleggieri». Salta bene; ma al 3° ostacolo il guidatore è balzato di sella, fortunatamente senza farsi male di sorta.

Seguono, senza incidenti, *Rémolade* di Aldo Giovannini; *Leda* di Luigi Montagnani sottoten. dei lancieri Vittorio Emanuele, *White Star* del co. Daniele Florio, *De Grieux* di Aldo Sacchetti tenente Guide, *Toogood* di Aldo Giovannini, *Sivah* del co. Luigi Guarini, tenente lancieri Vitt. Em., *Antonino* del co. G. G. Trissino, tenente al Genova cavalleria; *Niniche* del tenente Fernando Po e *Ninine* del capitano Enzo Bonetti. *Ernione* del tenente Silvelli del Genova cavalleria si rifiuta al 4° ostacolo; egregiamente *Lord Mark* di Aldo Giovannini.

×

E si inizia la gara alla barriera, partendo da m. 1.20, alla quale non partecipano *Tamagno, Lea, Espro* e *White Star*.

Gli undici partecipanti superano tutti, più o meno bene, la staccionata, che viene quindi alzata a m. 1.30.

A quest'altezza viene gettata a terra da *Leda* e rimangono così in gara in dieci.

Si passa m. 140.

La getta a terra *Remolade*, la tocca *Sivah*.

Ed eccoci a m. 1.50.

E' gettata a terra da *Antonino Ninine* ed *Ernione*.

A metri 1.60 la gettano giù *De Grieux* e *Toogood* ed a m. 1.70 *Lord Mark*.

I premi vengono dalla Giuria, presieduta dal Generale Sartirana, assegnati nel modo seguente:

1. a *Lord Mark*, 2 a *Style*.
3. a *De Grieux*, 4. a *Niniche*.

*

E si passa alla

II. Categoria per ufficiali e gentlemen con cavalli d'ogni razza, età e paese. Percorso m. 1100 circa (due giri di pista, saltando gli ostacoli solo nel secondo). Tempo massimo 2' - 30''.

Ostacoli: Siepe m. 1.20, fissa a m. 0.80.
Staccionata m. 1.20.
Fence (come nella precedente categoria).
Muro m. 1.20, fisso a m. 0.80.
Muro con pelo d'acqua di m. 3.50.

Gara al fosso.

Premi

I. - L. 800.— *più un oggetto di valore offerto gentilmente dalle Signore Patronesse.*
II. - L. 400.—, più una medaglia d'argento del Ministero della Guerra.
III. - L. 300.

Dei 17 inscritti se ne presentano 14.

Tamagno si rifiuta al 3° e 4° ostacolo ed è messo fuori di combattimento.

Fakir del nob. A. Vanzo Mercanto getta a terra la staccionata

Vissuto del tenente al «Genova» caval eria A. Arrivabene si rifiuta al 2° ostacolo.

White Star compie il giro senza incidenti.

Golden del tenente lanceri Montebello Gaspare Pasini getta a terra la staccionata.

First-Off di Camillo Pelizzaro dopo un rifiuto al 1. ostacolo getta a terra il 2.

Toogood procede bene.

Quack del capitano Panicali ha un rifiuto alla staccionata.

Rose d'amour del march. Massimo Mangilli, giudato dal tenente Liberati, getta a terra la staccionata ed al 4° ostacolo fa balzar di sella il guidatore, senza che nulla avesse a farsi.

Good Luck, del tenente Nasotti del reggimento Nizza getta giù l'ostacolo 2°.

Brown-Prince di Aldo Giovannini ha due rifiuti al 2° ostacolo.

Mad del tenente Fernando Po getta giù la staccionata.

Remember del co. Giacomo di Prampero ha due rifiuti al 2° ostacolo e poi lo fa cadere; ha pure un rifiuto all'ostacolo 5°.

Splendidamente *Antonino*.

×

I rimasti in gara sono 11.

Saltano male *Fakir* e *Golden*; bene invece *White Star* e *Sfirst Off*, ma per poco non si ebbe una disgrazia, non riuscendo il Pelizzari a fermare, prima dello steccato verso casa Capellani il suo destriere.

Segui, benissimo, *Quack*.

Venne poi la volta di *Rose d'amour* che diede origine ad un momento di vivissima trepidazione; il tenente Liberati infatti, guidatore, venne gettato di sella e lo si vide sotto le zampe del cavallo sfiorentegli la testa. Non si ebbe invece che la giubba un po' lacerata da una zampata, tanto da poter subito risalire in sella.

Bene saltarono poi *Good Luck* e *Brown-Prince*.

Seguì *Mad*, e si ebbe anche qui altro incidente: andando il destriero giù male con le gambe posteriori, il tenente Po dovette solo alla sua destrezza se non seguì la sorte del Liberati; fu lesto invece in tempo di prendere e sostenersi e sostenere a sua volta il cavallo per le redini; venne trascinato un po', ma nulla si fece. Fu, e ben a ragione, applaudito dalla folla.

Splendidamente saltò poi *Antonino*.

Si passò a m. 4.50.

Sono in gara 6 soltanto e tutti, tranne *Good Luck*, saltano bene.

A metri 5 saltano più o meno male tutti, tranne *Brown Prince* e *Antonino*.

A questo punto — metri 5.50 — si disputano il III° premio *Good Luck* e *Brown-Prince* e rimane assegnato a quest'ultimo.

Indi, a m. 6 si contendono il I e II premio *Quack* e *Antonino*, che hanno già felicemente superati i m. 5.50.

I due splendidi salti vengono giudicati di pari merito. Dovrebbero quindi ripetere la prova, ma i due cavalieri stabiliscono di dividersi i due premi.

*

Sono giunte frattanto le 7.15; si è cioè oltrepassato già d'un quarto d'ora il limite convenuto.

Il pubblico lentamente sfolla, evidentemente soddisfatto dell'esito dello spettacolo.

I vincitori, sono frattanto felicitati da colleghi ed amici.

La seconda giornata

Nonostante il pomeriggio caldissimo assisto ancor più pubblico del di innanzi.

Il pendio del colle del Castello presenta un aspetto addirittura pittorico.

L'aristocrazia e le autorità sono largamente rappresentate.

Neppur per questa seconda giornata però facciamo nomi, poichè già i lettori possono immaginarseli dei pari, essendo i consueti, non uno più non uno meno, di questa sorta di trattenimenti.

Alle ore 16 si riprende lo spettacolo — sezione cavalli saltatori.

III. Categoria d'incoraggiamento, riservata ai cavalli che non furono mai premiati in nessun Concorso Ippico e che non oltrepassano l'età di anni 8. Percorso di m. 1100 circa (due giri, saltando gli ostacoli in entrambi). Tempo massimo 3' - 15''.

Premi

I. - L. 400.—, più una medaglia d'oro concessa dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.
II. - L. 250.—
III. - L. 150.—

Gli inscritti sono 24; se ne presentano 22.

Compiono l'itinerario e superano felicemente gli otto ostacoli: *Espro* di Pietro Bazzano, sottoten. del reggimento Saluzzo, *Miy Kuig* del capitano dei lancieri Vittorio Emanuele Alfredo Bianchi, *Frou Frou* del tenente Guide Aldo Sacchetti, *Ixion* di Gaspare Pasini tenente dei lancieri Montebello, *Apperly* di Aldo Giovanini, *Doge* di Augusto Bernasconi, sottoten. cavall. Saluzzo, *Remember* del sottoten. co. Giacomo di Prampero e *Tenore* di Fernando Po, tenente dei cavalleggieri Saluzzo.

Compiono il percorso anche i seguenti destrieri, ma dopo i seguenti rifiuti agli ostacoli: *Lea* del tenente de Lazzara due al 3o, *Gino* del sottoten. Salvadore Mazza al 1o 2o 3o 4o, *Arguell* del sottoten. Vittorio Frola dei lancieri Vittorio Em., al 3o e gettando a terra il 5o, *Yellow Lancer* pure di Frola al 3o ed al 5o il quale ultimo getta poi terra, *Waterjumper* del generale Sartirana al 2o, *Dubblin* di Camillo Pelizzaro al 2o e 3o, *Gemmy* pure del Pelizzaro uno al 1o due al 2o e due al 3o, *Gilda* del capitano Falchetti due al 1o due al 2o e uno al 3o (la prima volta al 2o ostacolo esce dagli steccati rompendo lo steccato) *Ravachol* di Ovidio Camillotti al 3o.

Non terminano il percorso: *Nini* del capitano Bonetti che ha due rifiuti al 2o ostacolo e tre al 3o, *Achnet* del sottoten. Liberati che getta a terra il primo ostacolo.

DUE CADUTE

Il tenente Fernando Po ferito

Abbiamo poi *Capriolo II* di Enrico Biglia che al 7.o ostacolo fa balzare di sella il suo cavaliere, il quale però è d'un balzo nuovamente in sella e prosegue.

Più gravi conseguenze ebbe invece la caduta del tenente Po: guidava *Miss Greta* una femmina morello inglese di 7 anni; al 3.o ostacolo veniva gettato malamente giù di sella, si da andare a finire al suolo con la schiena.

Erano le 4.50 esatte.

Dapprima si illuse egli stesso di nulla essersi fatto di male, e ribalzò in sella per proseguire la sua corsa; ma si accorse subito d'un forte dolore alla parte lombare sinistra, che lo costrinse a ridiscendere.

Furono subito sul posto il dott. Marzuttini ed altri quattro medici, venne esaminata la ferita. Ecco la diagnosi: lesione alla regione lombare sinistra con probabile lussazione dei fasci muscolari, ferita guaribile in otto giorni.

Fu subito un accorrere, attorno al ferito — il quale ha ancora la testa fasciata per una ferita riportata in una recente caduta — la commozione e l'ansia di aver notizie era in tutti.

Si vide frattanto una vettura, con il bucefalo al galoppo, entrare nel recinto dall'uscita verso via Giovanni d'Udine. Ciò fece sorgere il dubbio che si trattasse di cosa grave ed aumentò la trepidazione di tutti.

Fu un sospiro unanime quando si vide poco di poi la vettura riuscire vuota ed il tenente Po avviarsi a piedi verso il palco della Presidenza.

Evidentemente però soffriva; perciò dopo poco ricomparve una vettura che lo condusse al vicino Ospedale militare, dove venne immediatamente sottoposto alla cura del bagno freddo e dove venne riconfermata la semplice contusione muscolare.

SI PROSEGUE

Devono disputarsi i tre premi i seguenti cavalli: *Lea, Waterjumper, Apperly, Doge* e *Remenber*.

Waterjumper getta a terra il primo ostacolo.

I premi vengono così assegnati: il primo e secondo divisi fra *Lea* e *Doge* (che si contendono invece col salto in altezza la medaglia d'oro, che rimane a *Doge*), il terzo a *Remember*,

IL CONCORSO DI ATTACCHI

I tiri a quattro

E si passa alla seconda Sezione del Concorso.

La prima categoria reca:

Presentazione, sfilata e gara di dirigibilità di tiri a quattro, guidati da Gentlemen.

Premi: Sarà dato un ricordo ai tre migliori concorrenti.

Le Signore Patronesse hanno di più gentilmente offerto un oggetto di valore a quello giudicato primo.

Norme: — La Giuria giudicherà in base al migliore attacco e alla maggiore abilità del guidatore.

Vi partecipano 4 superbi equipaggi; presenzia pure quello dell'on. Morpurgo, fuori concorso.

Il dott. *Costantino Perusini* compie il percorso in 2' 55," gettando a terra due ostacoli; *Alfonso Giovannini* impiega 2' 54" e getta a terra tre legni; il march. *Massimo Mangilli* impiega 2' 40" soltanto, ma fa una piccola strage di quegli innocenti ostacoli, dei quali — fra i fischi del pubblico — ben una decina vengono gettati al suolo; *G. B. Volpe* infine, impiega nientemeno che 3' 55" e getta a terra 7 ostacoli.

La Giuria assegna i premi con quest'ordine: il 1.o a Perusini, il 2.o a Mangilli, il 3.o a Giovannini.

*

La seconda categoria reca:

Presentazione, sfilata e gara di dirigibilità di «tandems» guidati da Gentlemen.

Premi: Sarà dato un ricordo a tre migliori concorrenti.

Le signore Patronesse hanno di più gentilmente offerto un oggetto di valore a quello giudicato primo.

Norme: — La Giuria giudicherà pure in base al migliore attacco e alla maggiore abilità del guidatore.

Partecipano in cinque:

Memi Gobbato impiega 3' 8" e getta giù 6 pezzi di legno; Alfonso Giovannini con il tandem di *Giuseppe Cosmitz* compie il percorso in 2' 20" e getta a terra 4 ostacoli; pure *Alfonso Giovannini* col proprio tandem, in 2' 13" getta giù ostacoli 4.

Sono questi i tre tandems premiati e precisamente: il 1.o premio a Cosmitz, il 2. a Giovannini, il 3.o a Gobbato.

Hanno pure preso parte alla gara i tandems del march. Mangilli e di Lucio De Gleria, ma senza esser premiati.

Sorprese taluno il nessun premio al tandem De Gleria, guidato da Colautti, che, fra vivi applausi, nessun ostacolo getta giù; la decisione della Giuria va spiegata con l'infelicità del l'attacco.

*

Sono le 7; si distribuiscono i premi ai vincitori ed il pubblico sfolla commentando.

**

Il tenente Po

I moltissimi amici e conoscenti del brillante e... impenitente ufficiale s'interessano del brutto caso occorsogli ieri, e delle notizie sulle sue condizioni.

Ci siamo informati, e ci risulta che, in seguito alle cure del tenente medico dott. Perroni, il tenente Po sta meglio; ma che le contusioni riportate alla regione lombare sono piuttosto serie, sì che l'infermo ne avrà per un paio di settimane.

E' però perduta ogni speranza che il baldo giovine, non ricominci subito da capo.

Il catalogo ufficiale della mostra d'Arte

(Cont. Vedi giornale di sabato)

(RIPARTO IV)

Pittura, scoltura, architettura, arti grafiche, fotografi ed affini.

SALA II

RIPARTO D'ARONCO

Disegni e progetti

SALA III — *Riparto H*

171-791 Simonetti Cesare, Udine - Finto arazzo.
172-224 Rupolo Domenico, Venezia (architetto) - Progetti vari, lavori in seta.
173 Ursoller Luisa, Roma - Finto arazzo.
174-397 Berghinz Maska, Udine - Cime di montagne.
175-250 Comuzzi Gius., Gorizia - Fiori.
176-231 Del Toso A. di Udine - Fiori.
177-227 Cigolotti Edoardo, S. Quirino di Pordenone - Frutta (natura morta).
178-243 Failutti Domenico, Zugliano (Udine) - Rose friulane.
179-218 Celotti Fabio, Udine - Stagno.
180-244 Magello Carlo, Oderzo - Nel parco del barone Galvasana.
181-1693 Zoppola Claudio, Zoppola-Buoi.
182-580 Valeri Ugo, Cavasso - La figlia di Jefte (bozzetto).
183-248 De Colle Gino, Venezia - Primi raggi.
184-2257 Strassoldo Rosa, Strassoldo - Passaggi.
185-224 Rupolo Domenico, Venezia - Progetto di altare.
186 816 Milenopulo Ines, Udine - Interno di S. Marco
187-1972 Canciani Marcelliano, Udine - In Lavia.
188-1219 Meneto Giuseppe, Verona - Discesa al piano.
189 897 Berghinz Maska, Udine - Altri tempi (ispirandosi all'episodio storico del convento della Ganeta)
190 2023 Morgantin Luigi, Venezia - Al pozzo
191-868 Beretta Angelina, Bologna - Fiori.
192 2076 Minisini Luigi, Venezia, (defunto) - Madonna in altorilievo
193 952 Liso Leonardo, Udine - Busto (ritratto).
194-952 Liso Leonardo, Udine - Senza famiglia (statua in gesso)
195 952 Liso Leonardo Udine - Busto (ritratto).
196 952 Liso Leonardo, Udine - Busto (ritratto).
197-952 Liso Leonardo, Udine - Medaglione in altorilievo.
198-1915 Canciani Alfonso, Vienna - Busto.
199 2076 Minisini Luigi, Venezia (defunto) - Pietà
200-976 Collino Domenico, S. Daniele - Sola natura ispiratrice all'arte (statua in gesso).
201-548 Vianello Giovanni, Padova - Tre placchette in bronzo ed una in gesso.
202-544 Ramazzotti Serafino, Padova - Busto in terra cotta.
203-977 Besarel Angelina Ninetta, Udine - Mio padre (busto in gesso).
204-977 Besarel Angelina Ninetta, Udine - Statuetta in terra cotta
205-787 Mayer Giovanni, Trieste - Statuetta in marmo.
206 Candoni Albino - Busto ritratto.
207-2491 Cadorin Vincenzo, Venezia - Madonna in bassorilievo.

Riparto I.

208-780 Gori Giov. Batt., Nimis - Date a Cesare quello che è di Cesare.
209-784 Damiani Teresa, Udine - Paesaggi
210-975 De Luigi Attilio, Gemona - Ritratto.
211-218 Celotti Fabio, Udine - Ultimo raggio.
212-1972 Canciani Marcelliano, Udine - Fiori (natura morta)
213-1918 Carletti Marzio, Udine - Di sera in Carinzia.
214-287 Innocenzi Gius., Udine - Ritratto
215-2550 Croci Ernesto, Trieste - Verso il Tramonto.
216-218 Celotti Fabio, Udine - Primo raggio.
217-716 Verderi Arturo, Cividale - Ritratto.
218-2543 Aguiari Tito, Trieste - La pesca (acquerello).
219-2543 Aguiari Tito, Trieste - In mare (acquerello).
220-787 Mayer Giovanni, Trieste - La prima pipa (statuetta in bronzo).

Riparto L

221-791 Simonetti Cesare, Trieste - Acquerelli e disegni.
222-2552 Trinko Ivan, Udine - Disegni a penna.
223-617 Purasanta Giuseppe, Pistoia - Disegni a penna.
224-287 Innocenzi Giuseppe, Udine - Ritratto a pastello.
225 607 Zilli Giacomo, Udine - Miniature su avorio.
226-1827 Sazia Giacomino, Torino - Fotografie e disegni.
227-213 Sartori Podrecca Emilia, - Cividale - Miniature su pergamena.

Diploma di medaglia d'oro all'Esposizione d'Arte Sacra, Torino 1898 — Diploma di medaglia d'oro all'esposizione mandamentale, Cividale 1899.

228-2560 Malignani Arturo e Adele, Udine - Fotografie.
229-253 Coronaro Riccardo, Rovigo - Fotografie
230-1915 Canciani Alfonso, Vienna - Busto.

**

A domani seguito e fine.

Mostre congressi e convegni durante la settimana

Continuerà oggi l'Esposizione internazionale di cani, ieri inaugurata.

S'è inaugurata stamane — nel porticato del Piazzale delle Belle Arti prospiciente il Restaurant — la mostra dei fiori recisi che rimarrà aperta sino a martedì sera.

Sabato e domenica seguirà il convegno internazionale ciclistico e le gare per professionisti e dilettanti.

Sabato sarà pure inaugurata la mostra di frutta.

Domenica infine, sarà inaugurato il Congresso magistrale.

I visitatori

Oltre a qualche migliaio di abbonati — il cui numero è un crescendo sorprendente — si ebbero sabato e ieri i seguenti ingressi a pagamento:

Sabato 583, cioè 479 da via Cavallotti e 104 da Piazza Garibaldi.

Domenica 1590, cioè 1440 da via Cavallotti e 150 da Piazza Garibaldi.

La giuria dei bozzoli

Ieri, 9 agosto, alle 10 del mattino, nei locali dell'Esposizione ha iniziati i suoi lavori la Giuria per la Mostra campionaria dei bozzoli e delle Case bacologiche italiane.

La Giuria è composta dei signori prof. Quajat di Padova, prof Pietro Bucci della Scuola di Pozzuolo, Desiderio Molinaris di S. Giovanni Manzano, Luigi Mestroni di Udine, cav. Ugo Luzzatto, cav. Tomaso Dall'Armi di Conegliano, Teobaldo Follini di S. Lorenzo di Mozza.

In luogo del prof Quajat e del cav. Dall'Armi, rinunciatari, venne nominato giurato il sig. Carlini di Villanova di Farra.

La Giuria esaminò i bozzoli friulani e l'esame proseguirà mercoledì alle 8 ant.

Venerdì verranno esaminati i prodotti delle Case bacologiche italiane.

Al Teatro di Varietà

si ebbe ieri sera — a cagione forse della splendida ma calda serata invitante all'aperto — un pienone mai visto: oltre un migliaio di persone, non una sedia vuota.

Tutti i vari numeri del programma furono applauditi.

Ed ora due domande alla Presidenza: perchè non sistema meglio il servizio di vendita dei biglietti, fatto ora sopra un misero tavolo, e perchè ai palchetti — compreso quello della stampa — mancano le necessarie sedie?

—

Stasera lunedì, *nuovo debutto* della rinomata cantante *Mary Dalle* — «la più grande... *romanziera* italiana».

Inoltre si avrà la serata d'addio dei pittori fantasia *Grisantos*, del jonglom *Jean Jassy* e del danzatore sulle mani Jhon Bright *Iob* poi, il celebrato dattilologo, comparirà per la penultima volta.

La Esposizione Internazionale dei cani

Nel pubblico giardino Umberto I seguì ieri mattina alle 9.30, presente il Comitato Esecutivo, i Commissari, moltissime ed eleganti signore e signorine e molti amatori, l'annunciata inaugurazione della «Esposizione internazionale di cani», che verrà chiusa nel pomeriggio di oggi.

I cani esposti ammontano, come prevedemmo, a 200 circa.

Abbiamo fatta una diligente rassegna, ancor prima che incominciasse l'esame della Giuria per la premiazione ed ecco la nostra soggettiva impressione:

La categoria meglio rappresentata è indubbiamente quella dei *bracchi italiani*, con prevalenza di quelli lombardi su quelli leggeri.

Splendidi sono pure parecchi *spinoni italiani*.

Assai ricca è la mostra dei *pointers* e quella dei *setters inglesi*.

Molto ammirati notammo pure i *setters nero fuocati* alcuni *levrieri russi*, alcuni *danesi*, i *S. Bernardo Leonberger* ed una splendida coppia di *bull-dogs* tigrati.

Notammo infine dei magnifici *Duchshunds* (bassotti), dei *Fox-Terriers*, dei *Fox-Hounds*, dei *segugi italiani*, alcuni *cani da traino*, dei superbi *barboni*, parecchi *volpini*, un *Mops*, un *King Charles* ed un *griffons*

La Società Udinese per la caccia a cavallo si è pure superbamente rappresentata.

Una nota speciale meritano poi l'allevamento del conte L. Ottelio di Predamano e quello Luigi Beretta di Milano.

*

L'affluenza del nostro mondo galante fu graditissima durante l'intera giornata.

Lo spettacolo vi era caratteristico: qua e là cani abbaianti o intenti a pietosamente guaire, signorine col zuccherino consolatore e con la espressione della più sentita pietà, appassionati assorti in severo esame, giurati passanti in rassegna le varie categorie, cuochi intenti a preparare il pasto...

×

Tra i premiati a tutto ieri notiamo:

Fra i *bracchi*: il primo premio ad *Ali* di Decio Foligno, *Edelweiss*, *Edippo*, *Brama*, *Birba* e *Arpia* di L. Berretta di Milano.

Fra gli *spinoni*: il primo premio a *Nilo* di L. Frola ed il secondo premio ad *Arno* del co G. Manin.

Fra i *Pointers*: il primo premio a *Fluke*, *Fluke II*, *Roial-Revel*, *Royal Revel*, *Champion* ed altri di A. R. Panseri e *Royal Cid* di F. Florio.

Fra i *setters inglesi*: il primo premio a *Champion*, *Ball of Bomel*, *Elegantine* ed altri di L. Berretta.

Fra i *setters nero fuocati*: il primo premio a *Sam* di G. Della Mora e *Fly* di G. Onigo.

Fra i *levrieri russi*: il primo premio a *Jarowitt Von Iseo* di L. Berretta e *Darag* e *Cuma* di E. Ciaya.

Questi alcuni premiati di alcune categorie.

Pubblicheremo domani l'elenco completo ufficiale.

×

Alla sera, nella sala del Restaurant dell'Esposizione seguì — ci si dice — un sontuoso banchetto, di una trentina di coperti.

Non se ne sa altro, perchè il Comitato — buon padrone in casa sua — pensò di accogliere nell'olimpico simposio... un solo campione della stampa.

Una sola osservazioncella *en passant*. Chi avesse creduto di avere con ciò usato dispregio agli altri giornalisti, si sbaglia; se mai, l'offeso è colui che fu ammesso, forse come supposto.... barboncino leccapiatti.

La Mostra dei fiori recisi

Alla presenza di una schiera eletta di signore e signorine venne inaugurata stamane la mostra dei fiori recisi che si protrarrà a tutto giovedì.

E' una nuova nota gentile chiamata ad abbellire la nostra Esposizione.

Abbiamo fatta subito una diligente visita e riferiamo.

La mostra trovasi sotto il porticato prospiciente, nel piazzale delle Belle Arti, quello del Restaurant.

A. F. Gasparini, giardiniere municipale, ci presenta una veramente splendida collezione di begonie bulbose.

Ricca la mostra di A. Caldorera, con pregevoli lavori in fiori freschi.

Vi abbondano orchidee, stanopee, gardenie, nulumbium ed arthurium.

Segue lo Stabilimento agro orticolo S. Buri e C. dove pure ammirasi una collezione ricchissima dei fiori più pregiati.

Sonvi *bouquets* da sposa, corbeilles, mazzi per tavola, mazzi guarniti con vaso in carta crêpe, una ricca corona in foglie di lauro e gruppo di arthurium, orchidee e lillium ed una tavola guarnita con fine gusto.

Altra superba mostra è quella di Francesco Gorian di Gorizia.

Vi spiccano le ninfhee; ve ne ha di robinsoni, roseo odorate, atropurpureo, zanzibariensi ecc.

Splendido vi è un lavoro fantazia raffigurante una biga romana con lira arpa e cornocoppia, trainata da 7 colombe bianche con 7 cartelli ricordanti le 7 città irredente.

E' adornata di dalie cactus, rose, felci ecc.

Ammirata vi è pure una decorazione completa per dodici persone, elegantissima.

Viene poi la mostra del dott. Vincenzo Organi di Laipacco (Tricesimo) nella quale spiccano delle rose chinesi variegate, una collezione di girani e molti garofani.

Segue quella di Antonio Benetti, di Oderzo, con molte begonie bulbose, bellissime, un gruppo di dalie cactus e gladiulus.

Viene per ultimo la mostra della signorina Pecile, con molte rose, garofani, phlox ed altri fiori.

E' insomma — riassumendo — una mostra non soverchiamente abbondante; ma graziosa, artistica, che non può a meno di essere apprezzata.

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

La Guida "In Friuli,,

Il compiacimento del Ministro Carcano — Affettuoso pensiero a Udine.

La cortesia dell'amico signor Tosolini ci permette di pubblicare la seguente, giuntagli l'altro ieri:

MINISTERO DELLE FINANZE
IL MINISTRO

Li 7 agosto 1903.

Il ricordo del Friuli che codesta onorevole Ditta ha avuto il gentilissimo pensiero di offrirmi, inviandomi copia della bella Guida del dott. Gualtiero Valentinis, non poteva riuscirmi più gradito.

Il volume, così ricco di pregio artistico, è stampato con una cura e con una eleganza che non potrebbero desiderarsi maggiori.

Lo tengo veramente caro, e varrà a rendere ancor più incancellabile la memoria della fortunata giornata trascorsa in codesta nobile Città.

Saluti e auguri cordiali.

Obbl.mo
f.to *Carcano*.

Il banchetto d'addio del regg. Saluzzo

L'altra sera venne dagli ufficiali del «Saluzzo» cavalleria offerto un banchetto alle autorità cittadine, agli ordinatori del Concorso ippico ed agli ufficiali partecipanti alle gare.

I coperti erano una settantina circa.

Il banchetto era motivato dalla prossima partenza del *Saluzzo* per Bologna, dalla qual città verrà qui a sostituirlo il reggimento *Vicenza*.

Molti ed affettuosi furono i brindisi, fra i quali uno del nostro Sindaco.

L'arresto del maggiore Priola

La voce correva da 3 o 4 giorni in città, ma coloro che ne conoscevano la verità facevano ad ogni richiesta lo gnorri, dicendola infondata diceria.

La cosa invece sussisteva e potè essere resa pubblica; il maggiore Priola, del 79° fanteria, trovasi da qualche giorno agli arresti alle carceri militari di Venezia, per un ammanco di cassa, di 400 lire risultato da una recente ispezione e che il Priola tentava simulare con alterazioni alle cifre del bilancio.

Per la venuta del Re

L'ospitalità Municipale

Per la venuta del Re in Udine si fanno correre diverse voci; fra le altre questa: che il Sovrano verrà piuttosto alla sfuggita, fra una fazione e l'altra delle grandi manovre, in automobile, con preavviso di poche ore.

Si tratta certamente di semplici più o meno ragionevoli supposizioni; poichè notizie positive in proposito nessuno ha.

Ma una voce che esce dai confini del ragionevole e del credibile, è questa: che il Capo dello Stato, nel suo qualsiasi breve soggiorno nella nostra città, possa essere ospite di questa o quella casa privata.

E' evidente che il dovere e l'onore di tale ospitalità dev'essere rivendicato — senza manco ammettere discussione — al Municipio (ed eventualmente alla Provincia), e cioè dalla sola rappresentanza ufficiale della popolazione che la augusta visita ambì.

Non occorrono dimostrazioni, perchè si tratta di un assioma.

Il Consiglio provinciale

Visita al manicomio

Stamane i consiglieri provinciali, invitati dalla Deputazione, fecero una visita al nuovo manicomio.

V'intervennero 37 consiglieri.

Statistica demografica

Il primo semestre 1903

Abbiamo dato, mese per mese, i principali dati statistici del bollettino mensile del Comune di Udine.

Riepilogando, diamo ora la statistica demografica del primo semestre del corrente anno.

Nascite

Le nascite ammontarono complessivamente — su una popolazione calcolata, il 1° gennaio, di abitanti 38636 — a 561 nati vivi — 289 maschi, 272 femmine — e 20 nati morti — 11 m. e 9 f.

I legittimi furono 247 m e 230 f.; gli illegittimi riconosciuti 21 m. e 19 f; gli illegittimi non riconosciuti nè consegnati all'Ospizio Esposti 1 f.; ed i consegnati all'Ospizio Esposti 21 m. e 22 f.

I parti multipli furono 14, così divisi: 5 di un m e di una f., 4 di due m. e 5 di due f.

Morti

I morti furono in tutto 577, cioè 311 m. e 266 f., così divisi per età: dalla nascita al mese 39 m. e 21 f., da 1 mese ad anno 47 m. e 42 f., da 1 a 5 anni 31 m e 17 f., da 6 a 10 anni 8 m. e 2 f., da 11 a 20 anni 10 m. e 15 f., da 21 a 30 anni 14 m. e 11 f., da 31 a 40 anni 19 m. e 12 f., da 41 a 50 anni 18 m. e 12 f., da 51 a 60 anni 29 m. e 29 f., da 61 a 70 anni 42 m. e 38 f., da 71 a 80 anni 35 m. e 54 f., da 81 a 90 anni 19 m. e 22 f., oltre i 90 una sola femmina.

I morti a domicilio, in città, furono 116 m. e 99 f., nell'Ospitale Civile 110 m. e 110 f., nell'Ospizio Esposti 8 m. e 5 f., in altri Stabilimenti 1 m. e 4 f., nell'Ospitale militare 5, nel Suburbio e frazioni 71 m. e 48 f.

Matrimoni

I matrimoni celebrati furono 150 e cioè: 131 fra celibi, 7 fra celibi e vedove, 8 fra vedovi e nubili, 4 fra vedovi, 2 fra consanguinei.

Circa l'età dei maritandi abbiamo:

Per lo sposo:

dai 15	ai 19	anni,	2
» 20	» 24	»	26
» 25	» 29	»	63
» 30	» 39	»	37
» 40	» 49	»	17
» 50	» 59	»	3
» 60	» 69	»	2

Per la sposa:

dai 15	ai 19	anni,	9
» 20	» 24	»	64
» 25	» 29	»	41
» 30	» 39	»	21
» 40	» 49	»	14
» 50	» 59	»	1

Il tempo che fece

I giorni completamente sereni furono 39 — diciamo 39 in 6 mesi! — i misti 93, i nuvolosi 49, i con pioggia 64, i nevosi 2, i temporaleschi 13, i nebbiosi 15, i con brina 5, i con gelo 19, i con vento forte 8 ed i con grandine 4.

Complessivamente le ore di pioggia furono 596 e l'acqua caduta ammontò a mm. 764.

Il Prefetto comm. Doneddu che era atteso da Roma, ove si è recato per conferire col Governo, non è ancora ritornato.

Assisterà quindi alla odierna seduta del Consiglio provinciale il consigliere delegato cav. Vitalba.

Sciopero di telefoniste. In seguito a cambiamento d'orario portante le ore di servizio da 5 a 6, alcune telefoniste stamane non si presentarono al lavoro.

La direzione assicura che il servizio non subirà danno.

Vedremo!

Concorsi a posti di maestro. Per deliberazione della Giunta Municipale in data 17 luglio p. p. è aperto fino al 15 settembre p. v. il concorso per titoli ad eventuali posti di maestro e di maestra supplente, che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari *comunali*.

La nomina sarà per l'anno scolastico 1903 904.

La retribuzione è fissata per i maestri in lire 600 e per le maestre in lire 300, pagabili in dieci rate mensili postecipate; ma sarà congruamente elevata, nel caso che i supplenti vengano assunti in servizio nel corso dell'anno o in qualità di sottomaestri in aule di nuova istituzione o di insegnanti provvisori in surrogazione di titolari cessanti.

Notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio di Direzione generale delle scuole.

Attenti ai biglietti da 50 lire! Sono in circolazione numerosi biglietti da lire 50 falsi.

Pare siano provenienti da Vicenza; dove ne vennero sequestrati diversi.

Si riconoscono per la vivezza del timbro rosso nel centro e per la non perfetta trasparenza del numero *50*.

Mettiamo in guardia il pubblico contro tali falsificazioni.

La fiera di S. Lorenzo è stamane animatissima.

Giunsero sul mercato: 340 vitelli, 204 buoi, 324 vacche, 244 cavalli, 15 asini e 1 mulo.

Ciclista disgraziato. Blasoni Francesco di Celeste, di anni 25, tappezziere, in via Bersaglio, si ebbe ieri, in seguito a caduta con la bicicletta, la lussazione grave della spalla sinistra.

Ciò avvenne alle 18.30 in via Lirutti, Venne ricoverato all'Ospedale.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 2 all'8 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 14
» morti » — » 1
Esposti » 3 » —
Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Carletti r. impiegato con Italia Cossio civile — Pietro Piccoli bracciante con Luigia Casarsa contadina — Guido Lori ingegnere con Elina Kessler agiata — Angelo Della Mora agente di comm. con Emma Bianutti civile — Giovanni Gaterin pizzacagnolo con Lucia Trevisan negoziante — Giuseppe Antonini elettrotecnico con Chiara Lazzarini maestra elementare — Ernesto Odoni commesso con Giuseppa Righetti casalinga — Rodolfo Prezioso negoziante con Paolina Bazzanella casalinga.

Matrimoni

Ugo Tempo falegname con Egle Cadomeni setaiuola — Luigi Cavaglia sellaio con Teresa Varier casalinga.

Morti a domicilio

Ida Bolligan di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Maria Facchin di Pietro di mesi 1 — Valeria Beltrame di mesi 7 — Caterina Vittorio-Morgante di Gio. Batta d'anni 31 casalinga — Renzo Peres di Pietro di mesi 7 — Margherita Coceani Pesante fu Gio Batta di anni 59 possidente — Caterina Facchini fu Domenico d'anni 63 casalinga — Vittorio Specchieria di Biagio di mesi 4 — Marianna Gattesco Mighetti fu Giuseppe d'anni 59 contadina — Rosalia Tarondo di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 5 — Giuditta Pedrazzini fu Giuseppe di anni 69 civile.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Adami fu Luigi Giovanni d'anni 66 facchino — Anna Coccolo-Verzolato fu Luigi d'anni 44 contadina — Gio. Batta Colautti di Luigi d'anni 44 tagliapietra — Pietro Degano fu Gio Batta d'anni 80 agricoltore — Gio. Batta Cudini di Basilio d'anni 37, capo-mastro muratore.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Cavaspini di mesi 2 e giorni 6

Totale N. 19, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Sabato sera si vide la piccona aspettata. Pochissimi i palchi vuoti. Animazione e applausi numerosi; oltre i consueti pezzi fu applaudito il delicatissimo *a solo* del *Pastore* (signorina Bice Silvestri). Chiamate entusiastiche ad ogni atto.

— Ieri sera pubblico appena discretamente numeroso. Palchi poco popolati. Ma animazione nel pubblico e applausi molti.

Notammo parecchi signori venuti ieri sera appositamente, da Venezia e da Padova, per il *Tannhäuser*, i quali se ne dicevano ammirati.

— Stasera: riposo.

— Domani: settima del

«*Tannhäuser*»

— A buon punto le prove di *Germania*.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.15	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
O. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.10
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 17.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle o stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 8. — *Società operaia — Elezioni generali*

Abbiamo già dimostrato il nostro rincrescimento per le lungaggini frapposte per l'attivazione delle nuove regole statutarie; ed abbiamo già lamentato che il Consiglio della Società, dopo un lungo dibattito, anzichè deliberare senza eccezioni la data delle nuove elezioni, si sia espresso nel senso di sentire il voto della *costituente*.

L'Assemblea, per quanto sovrana, — per usare di una parola frequentemente adoperata da qualche dirigente — può anche giudicare in senso di sorpresa. Se ne son viste tante di belline!...

Del resto sarebbe assurdo, e poco serio, per non dire ridicolo, addossare alla attuale Amministrazione i nuovi carichi, i nuovi incombenti e le nuove e maggiori responsabilità statutarie. *Per non infrangere questo regola*, tanto discusso, prima ancora che vengano messe alla prova, occorre fare, e subito, le elezioni generali; dividere e suddividere le nuove complicate incombenze, mettere in azione i nuovi amministratori.

Deve incominciare il turno per la interruzione delle cariche, che non possono venire rielette; si devono nominare i sindaci, nuova e delicatissima istituzione di controllo permanente nelle faccende sociali, ecc.

Anche di fronte ad un voto ampio ed esplicito dell'assemblea, gli attuali amministratori non possono e non devono rimanere a posto.

Secondo la giurisprudenza amministrativa, che si deve applicare per analogia di vedute, e secondo le consuetudini comuni in materia di applicazioni di nuove regole governanti una data azienda, è necessario l'esercizio del voto nelle forme stabilite, cioè la materiale operazione delle elezioni, — e per queste noi insistiamo, ed insistiamo perchè siano fatte presto.

I pericoli che certuni vanno predicando per impressionare, sono infondati.

Le elezioni sortiranno anzi di loro piena soddisfazione, e ciò in omaggio alla... fratellanza.

Paluzza, 8 — *La fine di un cane* — (*c. i*) — All'Esposizione canina che domani e dopodomani avrà luogo costì, dovevano presentarsi due cani (incrocio S. Bernardo Danese) di proprietà dei signori Passamonti Giuseppe e Lazzaro G. B. di Vincenzo entrambi da Paluzza. Tali cani dovevano figurare, oltre che per la razza, per le loro specialità al tiro. Stamane partirono da qui verso le 9 ant. attaccati alla carrozzella, ma giunti a Zuglio, il cane del sig. Lazzara venne colpito da malore, tantochè dovettero staccarlo dalla carrozzella e caricarlo sopra un carro, mentre l'altro proseguiva la via.

Giunto sul ponte Fella, il cane «Zinger» del Lazzara, morì, dicesi, per asfissia.

Diamo questo annuncio spiacenti poichè il cane, che anche nella passata Esposizione del 1900 ebbe a riportare un premio, lo avrebbe certamente meritato anche in questa nuova Esposizione per la sua bellezza, forme e qualità.

Latisana, 7 (rit) — *Consiglio comunale* — Nel pomeriggio si radunò il Consiglio comunale, e trattò argomenti di secondaria importanza. L'oggetto più saliente, il Bilancio del 1902, non si potè discutere, per mancanza del numero di consiglieri voluto dalla legge. Raccomandiamo perciò agli assenti di non dimenticare il pubblico bene per il privato interesse e di trovarsi presenti ad ogni seduta.

Passariano, 9 — *Grave furto* — Audaci ladri, indubbiamente pratici del luogo, asportarono dall'abitazione del co. Manin un *collier* in brillanti del valore di oltre 8000 lire, nonchè 800 lire in carta moneta che trovavansi nell'istessa cassa.

Il derubato prima di accorgersene era stato preavvisato del furto con una lettera anonima, pervenutagli mercoledì mattina.

Venne già arrestato un domestico gravemente indiziato. Attendonsi altri arresti.

A domani, per sovrabbondanza, rimandiamo, fra l'altro: corrispondenze da *Latisana, S. Daniele, Mortegliano, Tarcento*; una dichiarazione dell'amico dott. Montegnacco; una lettera dell'amico avv. De Thinelli; «Una visita alla Colonia Alpina di Studena», simpaticissimo scritto di esimia signora; ed altri articoli.

Abbiano pazienza i gentili collaboratori. Sono giorni di ressa per le cronache locali....

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 11 agosto S. Alessio.

Effemeride storica

10 agosto 1624

Fra i sepolti in S. Francesco della Vigna a Udine vi è pure Francesco Antonini, avventuriero nella guerra di Francia ed indi a quelle di Fiandra ed Ungheria. Ma merita ricordato per la speciale abilità dimostrata in Patria nell'organizzare compagnie di difesa e per Udine e per le altre Comunità. Il generai Moro fece speciali lodi in Senato come «*il primo nell'armar gente*».

Sorta in Friuli guerra fra la Repubblica e l'Arciduca Ferdinando (1615) fu creato Governatore e comandante della nostra Città la qual carica fu da esso esercitata fino alla fine di quella guerra così egregiamente che anche in questa meritò nobilissime lodi dai pubblici generali rappresentanti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 8 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	10/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 Livello dal mare	752.5	751.1	750.6	748.9
Umido relativo	58	52	77	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. N O
Term. centigr.	25.2	29.9	25.4	22.8

9 Temperatura	massima	31.0
	minima	19.3
	minima all'aperto	18.2
10 Temperatura	minima	20.4
	minima all'aperto	19.4

Tempo probabile

Venti deboli o moderati vari, cielo quasi ovunque sereno.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 agosto 1903

RENDITA 5 %	102	52
» 4 1/2 %	102	25
» 3 1/2 %	100	87
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1052	25
Ferrovie Meridionali	698	—
» Mediterranee	484	60
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	357	25
» Mediterranee 4 %	512	50
» Italiane 3 %	357	25
Città di Roma (4 % oro)	518	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
» » » 4 1/2 %	514	—
» Cassa R., Milano 4 %	514	75
» » » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	80
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	266	35
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	23	72

Borsa di Milano

8 Agosto

Rend. It. 5 0/0	102.55
Id. fine mese	102 70
Rend. It. 3 1/2	101.—
Fine m. 3 1/2	—.—
Prestito 4 1/2	102.60
Fer. Merid.	698 —
Mediterranee	187.50
Banca d'It.	1052.50
Generale	86.—
Commerciale	774 —
Credito Ital.	563.50
Nav. Gener.	4 3.—
Raff. Lig. L.	326.—
Raf. Ital.	300.—
Lanif. Rossi	1495.—
Lanif. Naz.	137. —
Id. Cantoni	522. —
Cot. Venez.	269. —
Acc. Terni	1872.—
Costr Ven.	119 60
Cambio cheque	
Francia	100 02 1/2
Svizzera	100.—
Londra	25.19 1/2
Germania	123 37 1/2

Borsa di Parigi

8 Agosto

Rend. Franc. am.	—.—
Id. Franc. 3 %	97.80
Id. Franc. 3 1/2 %	—.—
Il. Italiana	102.15
Consol. inglesi	91 1/4
Obbl. Fer. Lom.	322.—
Rendita Turca	33.30
Banca di Parigi	1085.—
Tunisina	479.—
Egiziano 4 %	106.25
Rend. Ungher.	101.45
Id. Spagnuola	91.82
Credito Fondiar.	591.—
Azioni Suez	3900.—
Lotti Turchi	127.—
Ferrov. Merid.	—.—
Banca di Francia	—.—
Id. comm. ital.na	—.—

Tendenza calma

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

COMUNE DI GEMONA

Il 26 agosto corrente alle ore 10, nell'Ufficio Municipale di Gemona, avrà luogo un'asta, a candela vergine, per i lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale.

Il dato dell'asta stessa è di 32697.40 lire, giusta progetto tecnico dell'ingegnere Coletti.

Cauzione provvisoria lire 3300; definitivamente lire 3500.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.*